

ARIELLI: ACQUE REFLUE NEL FIUME, SEQUESTRATO DEPURATORE

29 Settembre 2015



ARIELLI – La Forestale di Ortona ha sequestrato il depuratore comunale di Arielli (Chieti) e denunciato tre persone per lo scarico non autorizzato di acque reflue nel Fosso Rifago, affluente del Torrente Arielli.

Il sequestro e le denunce sono scattate in seguito alle analisi svolte in collaborazione con i tecnici dell'Arta di Chieti nel corso di un'attività di controllo delle acque di scarico del comprensorio ortonese.

“I risultati delle analisi dei liquidi campionati hanno evidenziato il notevole superamento dei limiti tabellari previsti per diverse sostanze, anche pericolose, tra le quali il rame e lo zinco – si legge in una nota del comandante della Forestale, Livia Mattei – a questo si è aggiunta poi la carenza amministrativa rilevata: il depuratore è privo della necessaria autorizzazione provinciale allo scarico”.

Le analisi hanno confermato quanto già era apparso evidente, in sede di controllo, alla polizia giudiziaria, che aveva constatato come le acque del Fosso Rifago si presentassero torbide e maleodoranti.

“Oltre al malfunzionamento dell'impianto di depurazione, che di per sé non depura in modo efficace, inoltre, si era rilevata la fuoriuscita di parte dei reflui dall'impianto, convogliati, in assenza di qualsiasi trattamento di depurazione, direttamente nel corpo recettore (Fosso Rifago ndr)”, sottolinea la nota della Forestale.

Tre persone sono state denunciate per lo scarico non autorizzato di reflui industriali contenenti sostanze pericolose e per il superamento dei relativi limiti tabellari.